

Episodio di Fresagrandinaria, 28.10.1943

Nome del compilatore: Silvia Checchia

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Fresagrandinaria	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 28 ottobre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime

Racano Valentino fu Giuseppe e Petrucci Maddalena, nato a Fresagrandinaria il 12/02/1897, di anni 46, contadino;

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La Valle del Trigno durante il secondo conflitto mondiale fu teatro di scontri cruenti, che si concentrarono lungo la cosiddetta "Barbara-Stellung", una linea ritardatrice approntata dai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 lungo la quale realizzarono postazioni di mitragliamento e di sbarramento. In particolare, sul fronte della "Barbara-Stellung", nel tratto tra San Salvo e Civitanova si schierarono la 16° Divisione Panzer (tra l'Adriatico e l'area di Lentella), il 3° Reggimento Paracadutisti (tra Fresagrandinaria e Tufillo), il 4° Reggimento Paracadutisti (tra Celenza e Castelguidone) e la 29ª Divisione Panzergrenadier (tra

Schiavi e Civitanova).

Ne consegue che i piccoli centri abitati dislocati lungo la linea del fiume conobbero le atrocità del conflitto, subendo bombardamenti e facendo registrare episodi di violenza riconducibili alle armate tedesche presenti sul territorio; basti pensare che bombardieri medi e leggeri e cacciabombardieri colpirono il 2 novembre non solo Fresagrandinaria bensì anche Cupello, Furci e Celenza allo scopo di distruggere le postazioni nemiche.

Tra gli episodi di violenza, menzioniamo l'uccisione particolarmente cruenta di Valentino Racano: secondo le testimonianze, mentre si stava recando presso la sua masseria, un soldato tedesco, senza alcun motivo e da una distanza ravvicinata di circa trenta metri, lo colpì con tre raffiche di mitragliatrice, ferendolo gravemente all'addome.

Dopodiché il soldato si avvicinò al contadino che giaceva a terra ferito, sparandogli un colpo di pistola alla testa, che lo uccise: l'assassino scavò una fossa e vi seppellì il cadavere.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

indefinito

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

soldati tedeschi non meglio identificati

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giovanni Artese (a cura di), *La Seconda Guerra Mondiale a Tufillo (2-4 novembre 1943)*

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis

DB di Carlo Gentile

DB "Banca dati delle violenze nazifasciste denunciate dai Carabinieri"

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS